

DECRETONE / “Tagli, privatizzazioni e concorrenza: così si batte la recessione”

Il Senato ha approvato il decretone nel giorno in cui gli indici di fiducia sono scesi ai minimi. Intervista a Nicola Rossi
28 Febbraio 2019
Ibl - Istituto Bruno Leoni

di Marco Biscella

Nel giorno in cui, da un lato, la Ue ha ribadito nel suo Country Report sull'Italia tutte le critiche sulla manovra del governo Conte e, dall'altro, l'Istat ha certificato il peggioramento del clima di fiducia, a febbraio, sia dei consumatori (“ampio calo” dai 113,9 punti ai 112,4) che delle imprese (“evidente flessione” da 99,1 a 98,3, il minimo da quattro anni), il Senato, tra l'altro in piena bagarre, ha approvato il nuovo testo, che ora andrà alla Camera, del decretone su reddito di cittadinanza e quota 100. Stretti tra gli “eccessivi squilibri” denunciati dalla Ue, il crollo della fiducia e l'ombra di una manovra correttiva, la congiuntura italiana potrebbe finire “spiaggiata”? Basteranno il Rdc, rivisto in chiave anti-furbetti, e la riforma della Fornero a evitare la deriva? E soprattutto, siamo ancora in tempo per correggere la rotta? Lo abbiamo chiesto a Nicola Rossi, economista e presidente dell'Istituto Bruno Leoni.

Gli indici di fiducia di imprese e consumatori sono caduti ai minimi. L'ennesimo segnale che da una stagnazione l'Italia sta sempre più scivolando verso una recessione?

In recessione già ci siamo. Questi indici sono semplicemente la conferma dello stato in cui si trova l'economia italiana.

[Continua a leggere l'intervista sul sito *ilsussidiario.net*](#)

TAG: *Consumatore, Consumatori, governo, imprese, Imprese e Industria, Imprese in crisi, Diritto d'impresa, Diritto dei consumatori*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono

parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.

*Filodiritto(Filodiritto.com) un marchio di **InFOROmatica S.r.l***